

Domenica 19 giugno 1960

DALLE VALLI TI

E' IL PRIMO DELLA VALLE DEL CHIESE

Inaugurato nella zona del Sorino un grande impianto di irrigazione a pioggia

**Esso interessa 40
ettari di campagna
di Condino e di
Storo**

Storo, 18 giugno
L'altro pomeriggio ha avuto luogo l'inaugurazione dell'impianto di irrigazione a pioggia realizzato dalla Società idroelettrica Alto Chiese in località di Sorino, interessando i comuni di Storo e Condino.

Si tratta di un impianto che si estende in una zona prativa della superficie di 40 ettari in lieve pendio (ha un dislivello di 110 metri). Le tubazioni in materia plastica hanno uno sviluppo di 3300 metri con diametri da 40 a 140 mm. Funzionano ad una pressione di 10 atmosfere.

Le giunture sono state eseguite con giunto brevettato a doppio bicchiere con anello di tenuta in gomma. Ciò permette uno scorrimento assiale ed elimina in parte i colpi di ariete e gli eventuali assestamenti del terreno.

L'opera è stata eseguita secondo il progetto elaborato dallo studio tecnico dott. Grafner e ing. Dolzani di Trento per conto della Manifattura ceramica Pozzi S. p. A. di Milano.

Oltre all'impianto di irrigazione sono state costruite due fontanine che serviranno per la fornitura di acqua potabile agli agricoltori che stagionalmente soggiornano in questa zona e per l'abbeveraggio del bestiame.

L'opera è costata alcune decine di milioni ed è il primo impianto della bassa Valle Giudicarie.

Fra il gruppo delle autorità abbiamo notato il dott. Pedrini, assessore regionale all'agricoltura e foreste, l'ing. Franceschetti consulente per la «SIAC», il geom. Giuseppe Tiltz, il geom. Eterovich, il geom. Pancheri pure della SIAC, il dott. Nino Scaglia presidente del Consorzio irriguo di Storo, il geom. Mezzi, il rag. Ribaga, il dott. Togni direttore commerciale della Manifattura ceramica di Milano, l'imprenditore sig. Mori, il dott. Boni sindaco di Tione, il



sig. Pietro Zentini, il geom. Baldracchi di Pieve di Bono, la giunta municipale di Condino col segretario sig. Vival, quella di Storo col segretario sig. Bertolini Sisto, il coman-

dante la stazione carabinieri di Condino mar. Pietro Moscatelli, il maresciallo di Storo Centorrino, l'arciprete don Flabbi di Storo ecc.

Il segretario comunale di

A CAVALESE: IL PREVENTIVO DELLA COMUNITA'

La vertenza fra due regolani conclusa con una remissione di querela

Cavalese, 18 giugno

Per lunedì 20 corr. alle ore 9 è convocato il Consiglio della Magnifica comunità di Fiemme col seguente ordine del giorno: approvazione bilancio preventivo esercizio 1960, riveduto e deliberato dalla giunta amministrativa; costruzione malga Vienzene e attuazione della servitù di pascolo delle zone Cece, Vallonati, Sturt; determinazione ai sensi dell'art. 16 del vigente regolamento del valore della legna da ardere mancante in natura per il legnatico '60-'61; esercizio della facoltà ai sensi dell'art. 17 reg. assunzione della spesa, trasporto e distribuzione legna in conto diritto legnatico '60-'61; destinazione

residui disponibilità di amministrazione 1959 e rendita netta esercizio 1960; commissione sorveglianza; accettazione dimissioni sig. Francesco Delvai e provvedimento per la sostituzione.

In seduta segreta: richiesta pensione dott. Koch.

Due vertenze giudiziarie

La vertenza tra il sig. Angelo March e il dott. Mario Felicetti è stata risolta in quanto si è giunti a un accordo tra le due parti. Il March, regolano della Comunità di Castello, già presidente della Magnifica comunità di Fiemme, aveva querelato per ingiurie il regolano di Predazzo, dott. Felicetti, attuale sindaco del comune di Predazzo. Infatti durante un con-

nale, dott. Pedrini, dopo avere recato il saluto del presidente della Giunta regionale, avv. Odorizzi, si è dichiarato soddisfatto nel constatare che anche la valle Giudicarie si allinea finalmente col primo impianto irriguo a pioggia agli altri numerosi già esistenti in regione. Ben 12 mila ettari di terreno ormai vengono irrigati col nuovo sistema ed ora a questi si aggiungono i 40 della zona del «Sorino».

Il dott. Nino Scaglia ha chiuso i discorsi con una brillante esortazione rivolta ai contadini presenti di Condino e Storo. Questo impianto che abbiamo inaugurato deve essere il seme che darà vita ad altri impianti della vasta piana storoese.

Tutti gli intervenuti — comprese le autorità — a mezzo camionette sono stati trasportati alla presa posta a quota 500. Quivi il rev. arciprete don Flabbi ha impartito la benedizione.

Condino, sig. Vivori, ha preso per primo la parola, ed a nome degli agricoltori di Storo e Condino, ha vivamente ringraziato i dirigenti della SIAC per il vivo interessamento posto nel realizzare il complesso che soddisfa gli interessi e che è stato per loro molto vantaggioso.

Dal canto suo l'ing. Fulvio Franceschetti ha illustrato la parte tecnica dell'impianto servendosi, come guida, di una grande pianta preparata dal geom. Tiltz. L'assessore regio-

QUA DEI